# COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI

Provincia di Macerata

COPIA DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 13 del 11-03-2020**

---

**Oggetto: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE STRAORDINARIA DEL LAVORO AGILE E ALTRI PROVVEDIMENTI.**

---

L'anno duemilaventi, il giorno undici del mese di marzo alle ore 18:00, nella sala delle adunanze del Comune di Penna San Giovanni, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

==========

| | | |
|---|---|---|
| BUROCCHI STEFANO | SINDACO | P |
| CARDINALI STEFANIA | VICESINDACO | P |
| BASCIONI GRAZIANO | ASSESSORE | P |

==========

Presenti n. 3 Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Comunale ERCOLI PASQUALE

Il Presidente Signor BUROCCHI STEFANO in qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI e RICHIAMATI:

- la LEGGE 12 giugno 1990, n. 146, in particolare per la definizione dei servizi minimi essenziali;
- il CCNL del Comparto del personale delle Regioni ed Autonomie Locali (parte normativa 1994 - 1997 e parte economica 1994 - 1995) datato 06.07.1995 recante: "*Norme di Garanzia dei Servizi Pubblici Essenziali*";
- la LEGGE 11 aprile 2000, n. 83 recante: "*Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati*";
- l'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 12 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;
- l'articolo 14 "*Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*" della Legge 7 agosto 2015 n. 124, recante: "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- la DIRETTIVA n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge n. 124/2015 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- la DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 gennaio 2020 recante: "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", con la quale è dichiarato, per 6 mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus;
- il DECRETO LEGGE n. 23 febbraio 2020 n. 6, contenente: "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*";
- il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 febbraio 2020: "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*";
- il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 febbraio 2020: "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*";

- la DIRETTIVA n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione, con la quale sono fornite le "*prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020.*";
- l'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, contenente disposizioni in materia di "*Funzioni di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria*";
- il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI in data 8 marzo 2020 recante: "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*";
- il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI in data 9 marzo 2020 recante: "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*";
- il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI in data 11 marzo 2020 recante: "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*";

VISTO l'articolo 19, comma 3, del DECRETO-LEGGE 2 marzo 2020, n. 9, recante: "*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", per il quale: "*3. Fuori dei casi previsti dal comma 1, i periodi di assenza dal servizio dei dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, imposti dai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19, adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, costituiscono servizio prestato a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista;*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 marzo 2020, che all'articolo 1, punto 6), testualmente recita: "*Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza*";

VISTA la Direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione, per la quale, ferme restando le misure adottate in base al decreto-legge n. 6 del 2020, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, le Amministrazioni Pubbliche, nell'esercizio dei poteri datoriali, privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, e sono invitate, altresì, a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

TENUTO CONTO che il lavoro agile costituisce una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, da applicare in modo appropriato nel periodo di emergenza epidemiologica COVID–19, e fino alla durata di esso, al fine di limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività ritenute indifferibili, che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, in ragione della gestione dell'emergenza e in deroga agli accordi individuali;

VISTI gli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n. 146 come modificati ed integrati dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, sui servizi pubblici da considerare essenziali nel comparto di cui all'articolo 5 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593;

RAVVISATA la necessità di definire "indifferibili da rendere in presenza", le seguenti attività:

- Attività della protezione civile
- Attività della polizia locale
- Attività dello stato civile, dell'anagrafe, dei servizi cimiteriali e della polizia mortuaria
- Attività urgenti dei servizi sociali
- Attività urgenti dei servizi finanziari e del personale
- Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico
- Attività del Segretario Comunale collegate all'emergenza sanitaria in corso
- Attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica, dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti
- Attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone;

VISTA la necessità di recepire tali indicazioni in ordine all'applicazione del lavoro agile;

VISTO lo schema di Regolamento allo scopo predisposto, nel testo allegato al presente atto e parte integrante di esso;

RITENUTO il Regolamento meritevole di approvazione;

VISTA la Circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 04.03.2020, recante: *"Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa"*, con la quale si forniscono alcuni chiarimenti sulle modalità di implementazione delle misure normative e sugli strumenti, anche informatici, a cui le Pubbliche Amministrazioni possono ricorrere per incentivare il ricorso a modalità più adeguate e flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa e si invitano le Amministrazioni a comunicare al Dipartimento della Funzione pubblica le misure adottate entro il termine di sei mesi;

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante: "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*", che disciplina il ricorso a forme di lavoro agile anche per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

ATTESO che è stata verificata la possibilità di permettere ai dipendenti di avere accesso da casa collegandosi da remoto al PC dell'Ufficio;

VISTA l'informativa INAIL del 25.02.2020, sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori nel lavoro agile ai sensi della legge 22 maggio 2017 n. 81, relativa agli obblighi e ai diritti dei lavoratori, nonché ai comportamenti di prevenzione generale richiesti per lo *smart working*, resa disponibile sul sito dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro a termini dell'articolo 2, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 febbraio 2020;

VISTA la propria della competenza deliberativa per l'approvazione dell'atto, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- lo Statuto Comunale;
- la normativa inerente le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza

epidemiologica da COVID-19;

- l'informativa INAIL del 25.02.2020, sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori nel lavoro agile ai sensi della legge 22 maggio 2017, n. 81;

ACQUISITO il parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in esame, reso dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile del servizio, a norma degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che sulla proposta non è stato acquisito il parere del Responsabile del Settore Contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del suddetto decreto legislativo, in quanto la stessa non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere, di far uso della facoltà assentita dall'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE E APPROVARE la premessa alla narrativa, dichiarandola parte integrante, sostanziale e motivazionale del provvedimento, a norma dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. DI INDIVIDUARE quali "indifferibili da rendere in presenza", le seguenti attività:

- Attività della protezione civile
- Attività della polizia locale
- Attività dello stato civile, dell'anagrafe, dei servizi cimiteriali e della polizia mortuaria
- Attività urgenti dei servizi sociali
- Attività urgenti dei servizi finanziari e del personale
- Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico
- Attività del Segretario Comunale collegate all'emergenza sanitaria in corso
- Attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica, dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti
- Attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone.

3. DI APPROVARE il *“Regolamento per l'attuazione del lavoro agile a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

4. DI DARE INDIRIZZO ai Responsabili di Settore, ai sensi dell’articolo 107, commi 1 e 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, affinché, ove non sia possibile ricorrere al lavoro agile, prevedano, per limitare la presenza del personale negli uffici, l’utilizzo, nel rispetto della contrattazione collettiva, degli strumenti delle ferie pregresse, dei congedi, dei recuperi in banca delle ore, della rotazione del personale e altri analoghi istituti, ferma restando la necessità di garantire la continuità dell’azione amministrativa.

5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’Ente, non necessita di parere contabile ai sensi e per gli effetti dell’articolo 49 del d.lgs. n. 267/2000.

6. DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione ai Responsabili di Settore, alle OO.SS. e al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi della richiamata Circolare n. 1/2020.

7. DI DARE COMUNICAZIONE del presente atto ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla sua pubblicazione all’Albo Pretorio online dell’Ente.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA la necessità di dare attuazione immediata al presente provvedimento;

VISTO l’articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per il quale: “*4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.»;*

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

# Comune di PENNA SAN GIOVANNI
## (Provincia di Macerata)

## PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

da sottoporre alla GIUNTA COMUNALE nella seduta del 11-03-2020.

---

**Oggetto: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE STRAORDINARIA DEL LAVORO AGILE E ALTRI PROVVEDIMENTI.**

**Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267**

**PARERE**: in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA

☑ **Favorevole**

Data: 11-03-2020 Il Responsabile del servizio

F.to Ercoli Pasquale

==========

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 del 11-03-2020.

==========

| IL SEGRETARIO | IL PRESIDENTE |
|---|---|
| F.to DOTT. PASQUALE ERCOLI | F.to STEFANO BUROCCHI |

---

È copia conforme all'originale.

lì 05.05.2020

**IL SEGRETARIO**

DOTT. PASQUALE ERCOLI

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Prot. n. 0002247

Reg. n. 174

Si attesta che, ai sensi dell'articolo 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 05.05.2020.

lì 05.05.2020

**IL SEGRETARIO**

F.to DOTT. PASQUALE ERCOLI

---

**E S E C U T I V I T À**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 11-03-2020

☒perché dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, TUEL 267/2000)

☐decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, TUEL 267/2000)

lì 05.05.2020

**IL SEGRETARIO**

F.to DOTT. PASQUALE ERCOLI

---